Rientro volontario dei migranti, in CGIL la presentazione del progetto

Iniziative Immigrazione - 07/06/2017



Giovedì 8 giugno in auditorim della sede di via Dandolo a Treviso
Rientro volontario dei migranti, in CGIL la presentazione del progetto
Nicola Atalmi: “Offrire la possibilità di ritornare e la costruzione di un proprio piano di reintegrazione sociale e lavorativa diventa una buona pratica e un segnale di civiltà”

Insieme agli operatori del progetto la CGIL di Treviso presenterà **giovedì 8 giugno, alle ore 16.00 all’auditorium di via Dandolo a Treviso**, il percorso che sostiene il rientro per migranti e l’avvio di piccole attività lavorative o la ricerca di un lavoro nei Paesi d’origine.

Per un totale di 235 posti disponibili, il progetto di ritorno volontario assistito, principalmente rivolto a migranti, con o senza permesso di soggiorno, singoli o famiglie, provenienti da Senegal, Maracco, ma anche Tunisia e Albania, utilizza i Fondi Asilo FAMI e Migrazione e Integrazione 2014-2020 ed è cofinanziato dall’Unione Europea, dal Ministero dell’Interno e dal CIES Onlus di Roma. La cooperativa Open Group di Bologna ne è partner per il Nord Italia.

In Italia si sostanzia in un colloquio informativo e d’orientamento, una consulenza personalizzata per l’elaborazione di un piano di reinserimento lavorativo nel Paese d’origine finalizzato all’avvio di attività micro-imprenditoriali, nonché l’organizzazione e la copertura economica del viaggio di ritorno e un piccolo sussidio per la prima sistemazione. In Senegal e in Marocco il migrante godrà poi di un contributo economico pari a 2mila euro, più mille euro per ogni familiare maggiorenne a carico e 600 per i minori, l’accoglienza di un’équipe specializzata di operatori locali e italiani, l’assistenza nella ridefinizione e realizzazione del percorso di inserimento lavorativo-imprenditoriale ma anche sociale. Tutto sarà monitorato per la durata di 6-12 mesi.

“Oggi, riuscire a ottenere lo status di rifugiato per i migranti di Senegal e Marocco presenti nei centri di accoglienza del nostro territorio, è sempre più difficile – spiega **Nicola Atalmi, della segreteria provinciale CGIL di Treviso con delega all’immigrazione** -. Perché il ritorno in patria, volontario e consapevole, diventi una fase del processo migratorio, prima che questo si trasformi in esperienza di clandestinità e una drammatica sconfitta sul piano individuale, il sindacato, sostenendo i progetti dedicati al rientro dei migranti, senegalesi e marocchini in particolare, mira a informare e coinvolgere i provenienti da questi Paesi che si vengono a trovare in una dura condizione di irregolarità e difficoltà. Offrire loro la possibilità di ritornare attraverso un aiuto economico e logistico e la costruzione di un proprio piano di reintegrazione sociale e lavorativa diventa allora una buona pratica e un segnale di civiltà”.

Oltre a **Giacomo Vendrame**, segretario generale della Camera del Lavoro di Treviso e **Nicola Atalmi** della segreteria provinciale CGIL, all’appuntamento di giovedì 8 giugno saranno presenti la prefetto di Treviso **Laura Lega**, il Sindaco di Treviso **Giovanni Manildo**, l’on. **Simonetta Rubinato**, **Tiziano Barone** direttore di Veneto Lavoro e **Modou Diop** vicepresidente della Consulta Immigrazione Regione Veneto.

Treviso, 7 giugno 2017

Ufficio Stampa